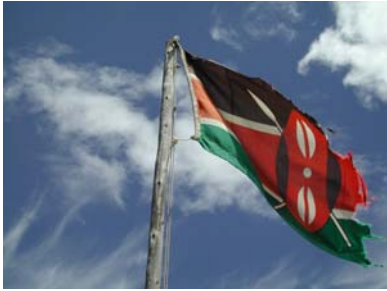


Figure 1: Target area of St. Martin-CSA

Area geografica d'intervento



Kenya (nome ufficiale Jamhuri ya Kenya, Repubblica del Kenya)

stato dell'Africa orientale, delimitato a nord dal Sudan e dall'Etiopia, a est dalla Somalia e dall'oceano Indiano, a sud dalla Tanzania, a ovest dal lago Vittoria e dall'Uganda.

Ha una superficie di 582.646 km² e un'estensione costiera di 536 km. La capitale è Nairobi.

Statistiche generali

- Popolazione totale: 32.021.856
 - Aspettativa di vita sana alla nascita m/f (years): 44.1/
 - Mortalità infantile m/f (per 1000): 119/113 (7)
 - Mortalità materna (per 10000 nati vivi): 590 (13)
 - Mortalità adulti m/f (per 1000): 509/448
- (fonte WHO-OMS 2004)

Notizie importanti

- 15% HIV prevalenza in adulti in Kenya
- 2.5 milioni di persone in Kenya vivono con HIV/AIDS
- 700 persone muoiono ogni giorno per HIV/AIDS in Kenya
- Nel 2002 USAID ha stanziato \$17.2 milioni per attività riguardanti HIV/AIDS in Kenya
- Il Kenya è un paese ad alta priorità per USAID per ricevere più risorse nei programmi di lotta HIV/AIDS.

Popolazione

Il paese ha una popolazione di 32.021.856 abitanti (2004), con una densità media di 56 unità per km² e un tasso di urbanizzazione del 35%. La popolazione è suddivisa in più di settanta etnie, appartenenti a quattro famiglie linguistiche: i bantu, i nilotici, i parnilotici e i cusciti. Attualmente l'etnia più numerosa è rappresentata dal gruppo bantu dei **kikuyu** (21% della popolazione); altri gruppi relativamente numerosi sono i **luhya** (14%), i **kamba** (11%), tutti di lingua bantu, i **luo** (13%), di lingua nilotica, e i **kalenjin** (11%), parnilotici. Nel paese vivono inoltre esigue minoranze di asiatici, europei e arabi.

Distribuzione per età:

- 0-14 anni: 40.6% (uomini 6.575.409; donne 6.430.218)
- 15-64 anni: 56.5% (uomini 9.126.847; donne 8.962.905)
- 65 anni ed oltre: 2.9% (uomini 399.050; donne 527.427)

Lingua e religione

La lingua ufficiale è lo swahili; tra gli indigeni sono diffusi il kikuyu, il luo e il kamba (altre lingue africane). La popolazione kenyota è per il 38% protestante, per il 28% cattolica e per il 6% musulmana; per il resto pratica culti tradizionali africani.

Istruzione e cultura

L'educazione primaria, gratuita ma non obbligatoria (dal 2003), ha la durata di sette anni. Molte delle principali istituzioni culturali kenyane si trovano a Nairobi o a Mombasa.

Divisioni amministrative e città principali

Il paese è amministrativamente suddiviso in sette province (**Central**, Coast, Eastern, North-Eastern, Nyanza, Rift Valley, Western), oltre alla municipalità della capitale; le province sono a loro volta suddivise in distretti (69). I centri urbani principali, oltre alla capitale Nairobi, sono Mombasa, la maggiore città portuale, Kisumu, porto sul lago Vittoria, e Nakuru.

Ordinamento dello stato

Il Kenya è governato in base alla Costituzione adottata con la dichiarazione d'indipendenza del 1963. Gli emendamenti attuati nel 1964 fecero del paese un membro del Commonwealth. Il potere esecutivo è esercitato dal presidente che viene eletto direttamente dal popolo, rimane in carica per cinque anni e nomina il vice-presidente e il consiglio dei ministri scegliendoli fra i membri dell'Assemblea nazionale unicamerale.

Il sistema giudiziario keniano consiste di due corti principali e di diversi tribunali minori. Le prime sono la Corte d'Appello composta dal giudice presidente e da cinque giudici associati, e l'Alta Corte del Kenya, composta da sette giudici. I tribunali minori includono la pretura residente, quella distrettuale e i tribunali qadi, che si occupano delle questioni di diritto islamico.

Il Kenya è suddiviso in sette province amministrative, gestite da consigli provinciali i cui membri vengono nominati dal presidente, mentre Nairobi è un distretto a statuto speciale. A loro volta le province sono suddivise in distretti (69), ciascuno dei quali è diretto da consigli locali con funzioni amministrative. Le autorità locali principali sono suddivise in consigli di contea e municipi. Sotto di essi operano i consigli urbani, le autorità di quartiere, i consigli d'area e quelli locali. L'amministrazione locale gode di considerevole autonomia. Molti consigli raccolgono i fondi necessari per finanziare progetti sanitari, edili e di assistenza sociale, e per contribuire al sostegno dei costi dell'educazione.

Organizzazione sanitaria

Gli attori fondamentali sono tre: Ministero della Salute, Amministrazioni locali (province e distretti), settore privato (Kenya Catholic Secretariat, privati, organizzazioni religiose e dalle ONG).

L'organizzazione sanitaria è organizzata su tre livelli: Ministero della Sanità, Province, Distretti.

Ministero della Sanità: ruolo di scelte politiche, coordinamento delle attività delle ONG, controlla, monitorizza e valuta la formulazione ed applicazione delle politiche sanitarie.

Province: ruolo intermedio tra il Ministero ed i Distretti, supervisiona l'applicazione delle politiche sanitarie nei Distretti, controllo di qualità di

coordinamento di tutte le attività Distrettuali. In aggiunta monitorizza e supervisiona i District Health Management Boards (DHMB) che supervisionano tutte le attività sanitarie dei Distretti.

Distretti: ruolo di erogazione dei servizi, pianificano i budget di spesa in base alle direttive del Ministero filtrate dalle Province.

Spesa procapite 6,2 Dollari USA/per anno circa 8% del GDP (contro il 15 % richiesto dal WHO nella dichiarazione di Abuja 2001 e sottoscritto dal Governo del Kenya).

Il sistema Sanità è organizzato a piramide su 6 strutture che dalla base aumentano di complessità e competenze in 4.500 strutture sanitarie:

- 1) Dispensari e Cliniche di Salute (health clinics) = attività ambulatoriale
- 2) Health Centers = posti letto per urgenze, parti spontanei
- 3) Sub-district hospitals = sala operatoria d'urgenza
- 4) **District hospitals = sale operatorie e specialistiche di base**
- 5) Provincial general hospitals = aumentano le specialistiche e le qualità di cura
- 6) Kenyatta National Hospital = tutte le specialistiche ed è ospedale di Riferimento Nazionale

Assistenza sanitaria è solo a pagamento; oltre al pagamento diretto da parte del cittadino c'è la possibilità di pagamento attraverso le Assicurazioni-Mutue che coprono solo il 7-8% dell'intera popolazione e sono erogate nelle grandi aziende statali o private.

La qualità del servizio erogato è scarsa ed inadeguata per carenza di personale e materiali; non sono ben sviluppati sistemi di riferimento, regolazione e di standardizzazione.

Il Ministero cerca di demandare tutte le attività per pianificazione e gestione finanziaria ai Distretti mentre lascia centralizzato lo sviluppo del settore legislativo, rete di collegamento e costruzioni.

Conseguenze	1993	2003
Mortalità Infantile vivi	62 per mille nati vivi	78 per mille nati
Mortalità Infantile sotto 5 anni	96 per mille nati vivi	114 per mille nati

North Kinangop Catholic Hospital – Kenya
Central Province
Distretti di Laikipia Ovest e Nyandarua

- Numero **posti letto 200** **Occupazione media 60%**.
 - Numero pazienti per anno: **IN P. 5.500; OUT P. 30.000**.
 - **Reparti:** Maternità/Ginecologia, Chirurgia generale e ortopedia, Pediatria, Medicina; 2 sale operatorie e una di emergenza in maternità; endoscopia; Pronto soccorso.
 - **Day Hospital:** Radiologia, Ecografia, ECG, EEG, ORL, Laboratorio Dentistico e Odontotecnico, Fisioterapia, Oculistica (con personale saltuario), MCH (Clinica materno-infantile, con ANC sezione prenatale e PMTCT postatale), Ambulatori, Laboratorio (Banca del sangue, Parassitologia, Ematochimica e Microbiologia), 3 cliniche mensili: per Diabetici, Epilettici e Ipertensione. Farmacia e Obitorio refrigerato.
 - I **Medici** sono quattro: Dr. Masaba: Ginecologia e Maternità, Dr. Philip: Ortopedia e un po' di chirurgia generale, Dr. Kuria: internista e endoscopia, Dr. Kithenji: internista.
 - Abbiamo poi la presenza **mensile di Chirurghi ORL, annuale di un Chirurgo della mano, di un Chirurgo in pensione** e di varie altre specialità dall'Italia. Anche qui in Kenya possiamo contare su di **un chirurgo massillo-facciale volontario**.
 - Un **Farmacista volontario** americano residente gestisce la Farmacia.
- Accanto ai medici svolgono il loro servizio **alcuni Clinical Officers:** due in ambulatorio, uno in anestesia, due (in formazione per 1 anno) nei reparti .
 - Ci sono infine **i tecnici:** di laboratorio (5) e quelli del laboratorio Dentistico e Odontotecnico, poi Fisioterapia e radiologia.
 - **Una Suora infermiera** con 6 mesi di preparazione in America gestisce l'ecografia.
 - Altre **6 Suore infermiere** prestano il loro servizio come: Matron, Deputy Matron, I/C di OPD, Maternità, Lavanderia e Servizi; una è deputy del Farmacista.
 - **Le Infermiere** sono una sessantina: la maggioranza Enrolled e una quindicina Registered.
 - **Il personale di supporto** nell'ospedale e di una trentina di unità; a questi si aggiungono quelli esterni (sicurezza, gestione della manutenzione ecc.) che sono una ventina.
 - Per la manutenzione straordinaria e le attività semi industriali sono impiegati poi altri 40 operai.
 - **La Scuola per personale infermieristico:** è direttamente gestita dalla conferenza Episcopale del Kenya; comprende 3 anni di preparazione per 120 studenti con l'obiettivo di arrivare al titolo di Registered Nurse. Parte della loro preparazione e' nel nostro ospedale, ma anche in quelli pubblici per Psichiatria, Community Health e altre specialità.

ACCORDO PER UNA COLLABORAZIONE CLINICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AMBITO SANITARIO TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE E IL NORTH KINANGOP CATHOLIC HOSPITAL (Kenya)

CONSIDERATO CHE:

- la proposta della collaborazione parte dalla attività di due medici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (A.O.U.S.) dr.ssa Barbara Tomasini e dr. Stefano Zani coordinatori di un progetto socio-sanitario per la prevenzione ed il recupero dei soggetti con disabilità (in Kenya, Distretti di Laikipia-Ovest e Nyandarua) che dal 2001 vede in primo piano la ONG Italiana C.U.A.M.M. (Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari) di Padova (della quale i due medici sono membri effettivi) e la ONG Keniana, il Saint Martin CSA di Nyahururu.
I due medici dell'A.O.U.S., nel corso della loro attività di coordinamento, hanno riscontrato carenze sanitarie e raccolto richieste di formazione continua da parte dei sanitari locali incontrati ed è a loro sembrato logico coinvolgere e proporre alla propria A.O.U.S. un impegno per integrare, completare e sviluppare il progetto stesso estendendo l'attività sanitaria attualmente limitata alla fisioterapia (coperta dal Progetto C.U.A.M.M.) ad ulteriori attività cliniche sia mediche che chirurgiche;
- l'A.O.U.S. inserendosi, a tale scopo nei progetti generali di scambi internazionali patrocinati dalla Regione Toscana, è disponibile a rispondere alle richieste di necessità evidenziate e proporsi per una collaborazione;
il fine istituzionale dell'A.O.U.S. riunisce in maniera inscindibile didattica, ricerca ed assistenza e pertanto, la A.O.U.S. è particolarmente interessata alla formazione in loco di personale medico, personale infermieristico e personale tecnico;
- si è potuto verificare che il North Kinangop Catholic Hospital può offrire standards accettabili per rendere possibile lo sviluppo del progetto, sotto il profilo medico e chirurgico;
- un intervento di questo genere possa contribuire a portare un miglioramento generale della sanità nelle zone interessate, non solo ai soggetti inseriti nel progetto ma che potrà estendersi a tutta la popolazione;
- il presente accordo si inserisce in un più generale rapporto di collaborazione tra il Saint Martin CSA ed il North Kinangop Catholic Hospital;

tutto ciò premesso e considerato

**L’Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (Italia), con sede in Siena, rappresentata dal Direttore Generale Dott.ssa Jolanda Semplici e il North Kinangop Catholic Hospital (Kenya), con sede a North Kinangop P.O. Box 88 rappresentato da Don Sandro Borsa
convengono quanto segue**

Articolo 1

L’A.O.U.S. offre, attraverso i propri Operatori, la propria collaborazione al fine di integrare le esperienze dei professionisti che operano nell’Ospedale Keniano in modo da permettere la complessiva crescita dello standard assistenziale.

Articolo 2

In base alle richieste dei sanitari locali ed alla partecipazione dei professionisti dell’A.O.U.S. sarà a tale scopo fissato entro il mese di Marzo il calendario annuale delle visite per l’intero anno 2005.

L’A.O.U.S. prevede l’invio di proprio personale sanitario per periodi di due settimane (massimo quattro persone per missione) presso la Struttura Ospedaliera Kenyana, per svolgere attività clinica specialistica e formazione professionale al personale sanitario locale.

A seconda delle specialistiche coinvolte è prevista la possibilità di inviare l’équipe una o due volte l’anno.

Articolo 3

Le specialistiche, in linea di massima, richieste ed interessate al progetto sono le seguenti:

Area medica

- Radiologia (ecografia), Diabetologia, Terapia della Riabilitazione, Nefrologia, Servizio Emotrasfusionale (Banca del Sangue), Cardiologia (ecografia), Neonatologia–Pediatria, Neurologia-Elettroencefalografia (epilessia), Neuropsichiatria Infantile, Anestesia, Microbiologia (laboratorio), Oncologia , Oculistica ed Odontoiatria.

Area chirurgica

- Chirurgia Pediatrica, Chirurgia Generale (con personale infermieristico di sala operatoria integrato nelle prime missioni).

Articolo 4

Le parti dovranno assolvere i compiti assegnati come sottospecificato:

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese baderà a:

1. Invio in missione di personale sanitario dell'A.O.U.S. (massimo 4 persone per missione). Nell'ambito del n° massimo di 4 persone può essere concordata, se ritenuta necessaria dalle parti, anche una partecipazione di personale amministrativo.
2. Preparazione teorica degli Operatori con vari incontri e distribuzione di materiale informativo (prima della partenza) da parte dei Coordinatori.
3. Attenta valutazione delle risorse umane da inviare (valutazione da parte dei Coordinatori dell'Azienda Ospedaliera), che devono comunque possedere una buona conoscenza della lingua inglese
4. restano a carico degli operatori sanitari il costo della licenza di lavoro in Kenya (€ 50 circa) e varie altre spese proprie
5. è previsto che al termine dell'attività gli operatori presentino un diario delle attività svolte contenenti suggerimenti e critiche. Il diario sarà valutato da entrambe le parti in tempo utile.

Il North Kinangop Catholic Hospital assicurerà:

1. vitto e alloggio
2. soluzione dei problemi burocratici, dei permessi di lavoro, uso dell'auto con spese a carico del richiedente (spesa auto per Km./45 Ksh., circa 0,50 € cambio al 21/02/2005)
3. presentazione dei documenti (richiesti tre mesi prima della partenza) per le debite licenze locali di lavoro, il viaggio aeroporto-Ospedale e viceversa,

soluzione di eventuali problemi logistici in loco

4. che le spese di accesso all'Ospedale durante dette missioni siano ridotte al minimo con una convenzione particolare verso i soggetti riferiti dal Saint Martin CSA
5. diario annuale delle attività con suggerimenti e critiche, valutato da entrambe le parti in tempo utile.

Articolo 5

L'A.O.U.S. stipulerà apposita polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile, contro terzi e personale dei professionisti interessati.

Articolo 6

L'A.O.U.S. si impegna a presentare il presente progetto ed i suoi eventuali sviluppi alla Regione Toscana chiedendo che il medesimo possa essere inserito nel Progetto Internazionale Regionale (PIR) con la particolare finalità di abbattere i costi e rendere l'intervento sanitario più sostenibile ed equo per tutta la popolazione.

Articolo 7

La presente convenzione ha durata annuale a decorrere dalla sottoscrizione, rinnovabile tacitamente salvo disdetta da presentare in forma scritta da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza.

L'eventuale rinnovo dopo il terzo anno dovrà essere autorizzato dalla Regione Toscana.

Letto, approvato e sottoscritto.

7 Marzo 2005

**p. AZIENDA OSPEDALIERA
UNIVERSITARIA SENESE (Italia)**

Per accettazione:

**p. NORTH KINANGOP
CATHOLIC HOSPITAL (Kenya)**

**Coordinatori
A.O.U.S.**

Franco Bassi, Ufficio Cooperazione Internazionale

Coordinatori Scientifici A.O.U.S.

Dott.ssa Barbara Tomasini e Dott. Stefano Zani

**Coordinatori
North Kinangop Catholic**

Don Sandro Borsa (Amministratore) e/o Sister Fidelia (Matron dell'Ospedale)

Allegato

1/. Calendario 2005